ETRUSCA
N-NTL-CT

Libretto
di
Istruzioni

INDICE

1.	**INFORMAZIONI GENERALI**	**pag. 3**
	1.1 Scopo del manuale	
	1.2 Identificazione della termostufa	
	1.3 Costruttore della termostufa	
	1.4 Contenuto e imballo	
2.	**NORME DI SICUREZZA GENERALI**	**pag. 4**
	2.1 Avvertenze	
	2.2 Decreto Ministeriale 1.12.75	
3.	**DESCRIZIONE DELLA TERMOSTUFA**	**pag. 5**
	3.1 Descrizione generale	
	3.2 Dati tecnici e dimensioni	
	3.3 Schemi di funzionamento Termostufa N (solo LEGNA)	
	3.4 Schemi di funzionamento Termostufa NTL (LEGNA-TRITO)	
4.	**FUNZIONAMENTO**	**pag. 9**
	4.1 Combustibile	
	4.2 Installazione	
	4.3 Schemi di installazione	
5.	**COLLAUDO**	**pag. 11**
	5.1 Accensione	
	5.2 Regolazione	
	5.3 Pulizia	
	5.4 Collaudo Versione Legna - Pellets	
	5.5 Notizie utili	
6.	**IL TIRAGGIO DEI CAMINI**	**pag. 14**
7.	**PROBLEMI E RISOLUZIONI**	**pag. 16**

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Scopo del manuale

Questo manuale ha lo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie alla corretta installazione e manutenzione della termostufa ETRUSCA NTL a tutti gli addetti ai lavori ed utilizzatori.
Ci scusiamo se alcune precisazioni risulteranno ovvie ad alcuni esperti del settore ma riteniamo doveroso informare sempre e comunque su tutti gli aspetti normativi e tecnici a nostra conoscenza.
Leggere attentamente questo manuale permetterà un utilizzo migliore della legna ed una installazione in tutta sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti.
ATTENZIONE La ditta SEM non risponde per danni causati a persone o cose derivati da cattiva installazione e manutenzione o imperizia d'uso.

1.2. Identificazione della Termostufa

I dati di costruzione della termostufa sono stampati in una targhetta di alluminio serigrafato situata sulla parete posteriore.

1.3. Costruttore della Termostufa

La termostufa ETRUSCA NTL è costruita e collaudata dalla ditta
S.E.M. Soluzioni Energetiche Marioli di Marioli Bennardo & C.snc
Via Pieroni 9/D
06069 Tuoro sul Trasimeno (PG)
P.IVA 01393810542
Tel e Fax 075 82 64 49

1.4. Contenuto imballo

L'imballo è composto da una gabbia in legno in cui sono racchiuse :
Termostufa, Certificato di Garanzia e Manuale di istruzioni (Termostufa e Centralina SY 250 IDRO).

2. NORME DI SICUREZZA GENERALI

2.1 Avvertenze

Trattandosi di caldaia a legna, la Termostufa ETRUSCA NTL va installata attenendosi scrupolosamente alle normative vigenti.
Le sicurezze che bisogna garantire nella installazione di caldaie sono principalmente di due tipi.
Sicurezza dallo scoppio
Sicurezza dal vapore
A tale riguardo, e non solo, si fa riferimento specifico nel DM 1.12.1975

2.2 DECRETO MINISTERIALE 1.12.1975
NORME DI SICUREZZA PER APPARECCHI CONTENENTI LIQUIDI CALDI SOTTO PRESSIONE

Dove all'art 21 così recita:
I generatori di cui all'articolo 16 del presente decreto (generatori con temperatura dell'acqua non superiore alla temperatura di ebollizione),alimentati con combustibile solido non polverizzato, possono essere installati **solo in impianti del tipo a vaso aperto** e devono soddisfare ad almeno una delle seguenti condizioni:

1) siano forniti di focolare meccanico e adduzione meccanica totale dell'aria comburente;
2) Siano corredati di un **riscaldatore d'acqua di consumoo** di uno scambiatore di calore d'emergenza,muniti di scarico di sicurezza termico;
3) Siano **inseriti in impianti a circolazione naturale**, sprovvisti di organi di intercettazione sul circuito dell'acqua.

I generatori di calore alimentati con combustibile solido non polverizzato devono inoltre essere corredati degli strumenti previsti al punto 3 dell'art 20 del presente decreto, nonché di un dispositivo atto ad arrestare l'immissione di aria comburente e di un dispositivo di allarme acustico che intervengano quando la temperatura dell'acqua all'uscita del generatore raggiunge un valore prefissato con un massimo pari alla temperatura di ebollizione dell'acqua alla pressione atmosferica diminuita di 10°C.

PS. Per il conseguimento di tale scopo si consiglia l'uso dei SEM SYSTEM che nella loro ampia gamma danno risposta alle più svariate esigenze di impiantistica.

Per ogni chiarimento telefonare alla ditta costruttrice dove personale esperto saprà dare tutte le indicazioni : **Tel 075 82 64 49**

ATTENZIONE : nei collegamenti elettrici attenersi scrupolosamente alle normative vigenti.
Verificare sempre la messa a terra

3. DESCRIZIONE DELLA TERMOSTUFA

3.1 Descrizione Generale

La Termostufa ETRUSCA NTL dalla caratteristica estetica di una stufa ha la funzione di caldaia a legna con alto rendimento e grande potenza.
Adatta ad essere installata in ambiente domestico come salotto, cucina, corridoio, ecc.. Può essere collegata all'impianto termico tramite appositi dispositivi al fine di conciliarne la sicurezza e la funzionalità.
Da notare che questi apparecchi debbono essere colleganti in impianti a vaso aperto e avere sempre uno scambiatore di calore o uno riscaldatore d'acqua di consumo, al fine di evitare il raggiungimento di temperature critiche per la caldaia e per la sicurezza delle persone.
E' composta da un corpo in acciaio di forte spessore con intercapedine a tre giri di fumo utilizzabili appena avviata la fase di accensione.

Interpretazione delle sigle:

N = normalmente a legna
NTL = legna + trito (pellets)
INC = da incasso a parete sprovvista di mantellatura (solo legna)
DOMESTIC = con rivestimento per appartamento a scelta
CT = da Centrale Termica

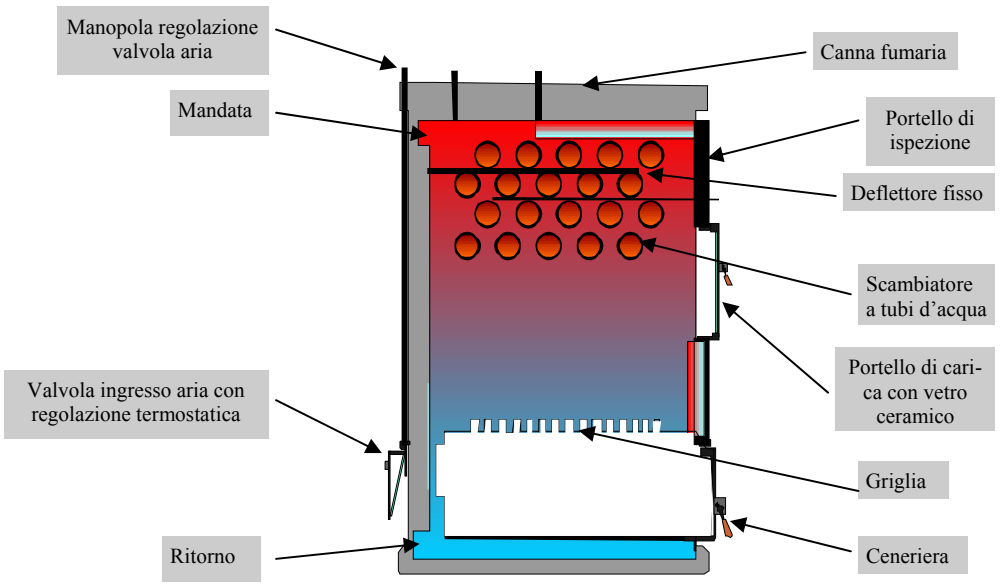
3.2 Dati tecnici e dimensioni

TIPO	U.M.	N - INC Legna	N domestic Legna	NTL domestic Legna + trito	NTL - CT Legna + trito
Potenzialità Termica	KW/h	34	34	34	34
Potenza Resa	KW/h	27,9	27,9	27,9	27,9
Contenuto d'acqua	lt	18	18	18	18
Max. Pres. Esercizio	bar	3	3	3	3
Altezza	mm	1.030	1.050	1.200	1.200
Larghezza	mm	500	600	650	600 + 650
Profondità	mm	550	550	820	820
Capacità serbatoio pellet	Kg	-	-	40	150
Autonomia Potenza MIN	ore	4	4	30	120
Autonomia Potenza MAX	ore	2,5	2,5	5	27
Attacchi Idraulici	"Gas	1" 1/4	1" 1/4	1" 1/4	1" 1/4
Canna Fumari	mm	160	160	160	160
Peso	Kg	110	200	235	220 + 48

N.B. - L'autonomia della termo stufa dipende anche dalla qualità del combustibile utilizzato e può discostarsi leggermente dai valori indicati in tabella.

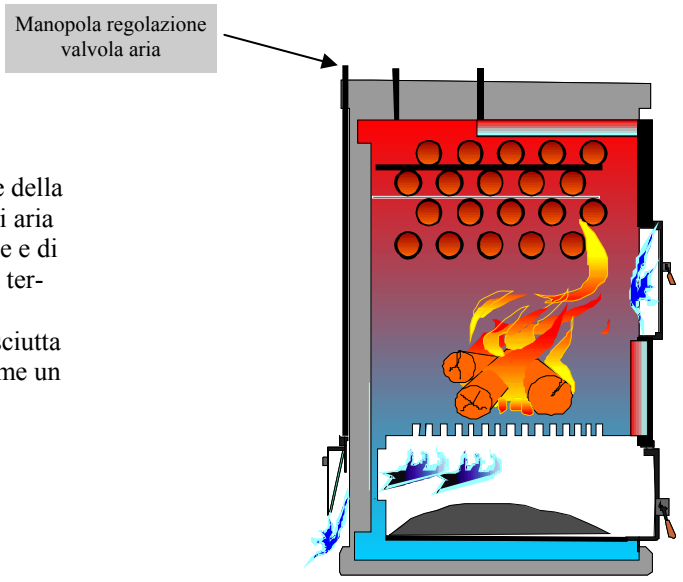
3.3 Schema funzionamento Termostufa N (solo LEGNA)

TERMOSTUFA
Spenta



Descrizione:
A termostufa spenta assicurarsi di pulire accuratamente lo scambiatore a tubi d'acqua con una spazzola idonea (intervenendo sia dal portello di ispezione che dalla camera di combustione), la griglia brucia legna e la ceneriera.
A questo punto la termo stufa ETRUSCA N è pronta per il funzionamento.
La semplicità costruttiva di questa termo stufa permette un apprendimento veloce del suo funzionamento, si consiglia di aprire lo sportello di carica solo per le operazioni di carica del combustibile e di pulizia (a termo stufa spenta) questo per incrementare i rendimenti della macchina.

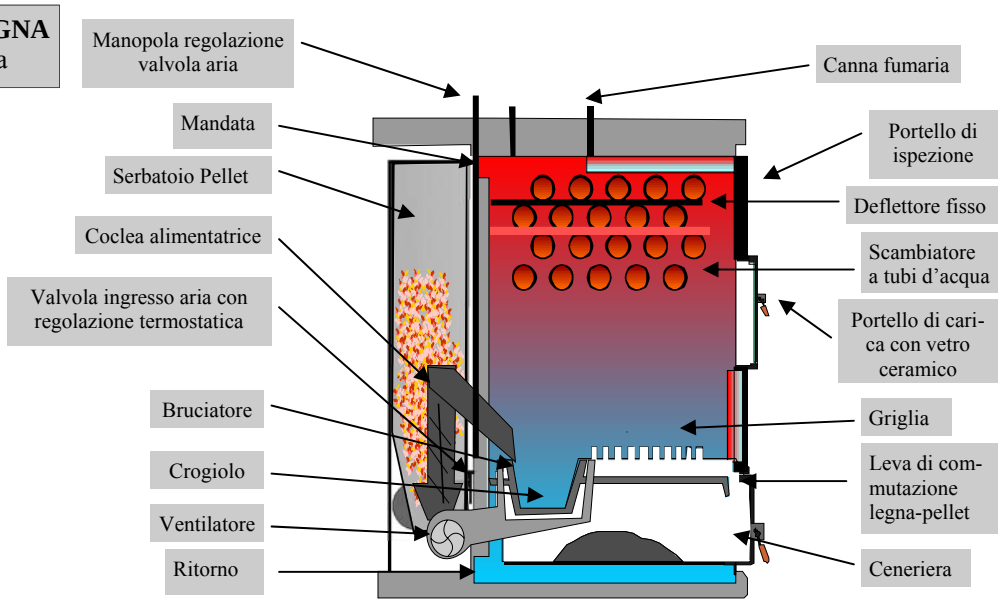
TERMOSTUFA
Accesa



Descrizione:
Ruotando la manopola di regolazione della Valvola aria si regola l'immissione di aria comburente in camera di combustione e di conseguenza la potenza erogata dalla termostufa.
Si consiglia di utilizzare legna ben asciutta e non considerare l'ETRUSCA N come un comune inceneritore.

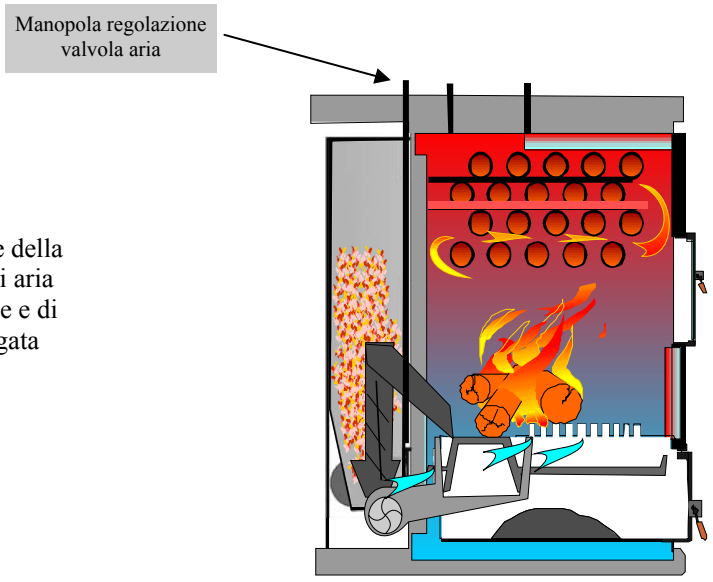
3.4 Schema funzionamento Termostufa NTL (LEGNA-TRITO)

Funzionamento a LEGNA
TERMOSTUFA Spenta



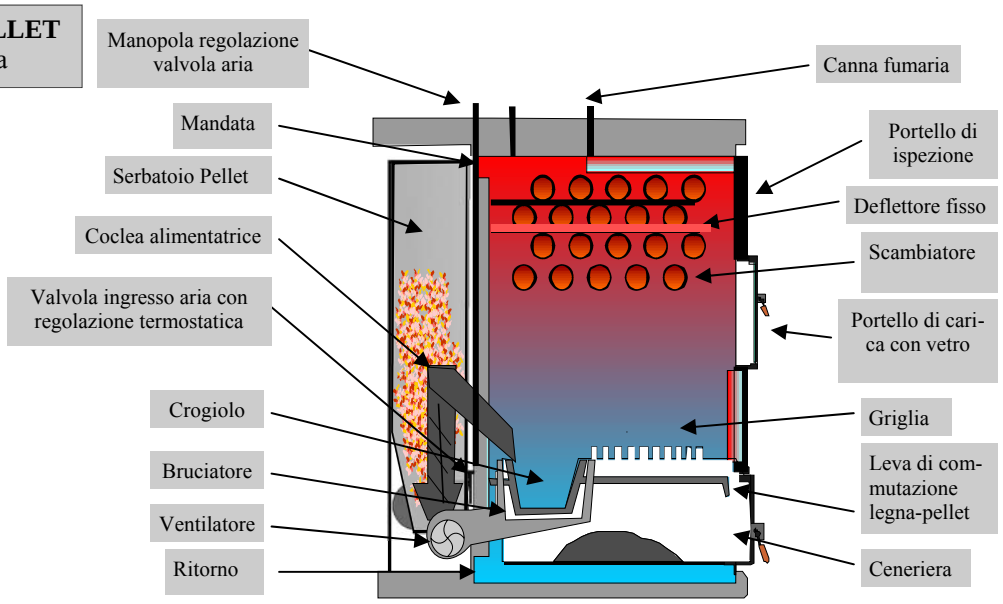
Descrizione:
La termostufa è dotata di coclea dosatrice e coclea alimentatrice così da creare discontinuità tra camera di combustione e serbatoio del pellet. E' possibile quindi accedere al funzionamento a LEGNA in tutta sicurezza anche se nel serbatoio è presente il combustibile.
A termostufa spenta, dopo aver accuratamente pulito il bruciatore pellet e la ceneriera, ruotando la leva di commutazione (collocata all'interno della ceneriera) si posiziona il crogiolo del bruciatore verso il basso e la sua griglia verso la camera di combustione.
Una volta regolata l'apertura della valvola aria agendo sulla manopola situata sul piano superiore della termostufa (a sinistra della canna fumaria) quest'ultima è pronta per poter funzionare a LEGNA. In questa fase di funzionamento sul display della centralina elettronica viene indicata la scritta "OFF" e gli organi meccanici controllati dalla centralina di controllo della termostufa (ventilatore, coclea alimentatrice e dosatrice) rimangono inattivi con un ulteriore risparmio energetico, mentre la termostufa è pronta per il FUNZIONAMENTO A LEGNA.

Funzionamento a **LEGNA**
TERMOSTUFA Accesa



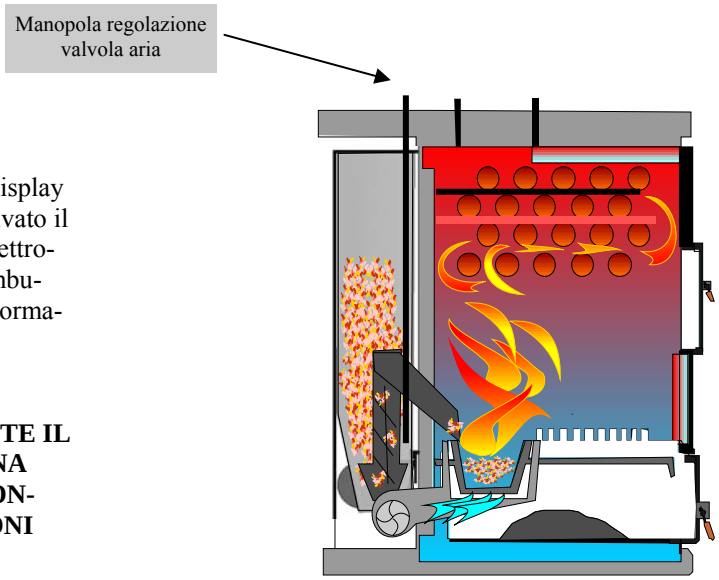
Descrizione:
Ruotando la manopola di regolazione della Valvola aria si regola l'immissione di aria comburente in camera di combustione e di conseguenza si regola la potenza erogata dalla termostufa.

Funzionamento a PELLET
TERMOSTUFA Spenta



Descrizione:
Se il passaggio al funzionamento a pellet avviene dopo un utilizzo a legna della termostufa, ci si deve assicurare, a stufa spenta, di aver accuratamente pulito la griglia della camera di combustione dai residui del precedente processo. Dopo di chè sempre agendo sulla leva di commutazione del funzionamento (collocata all'interno della della ceneriera) della termostufa si deve posizionare il bruciatore con il crogiolo rivolto verso la camera di combustione. Accertarsi di aver ruotato la manopola di regolazione dell'aria comburente (funzionamento a legna) in posizione "0" così da impedire l'ingresso incontrollato di aria in camera di combustione.
A questo punto la termostufa è pronta per attivare il FUNZIONAMENTO A PELLET.

Funzionamento a **PELLET**
TERMOSTUFA Accesa



Descrizione:
Premendo il tasto di accensione sul display della centralina di controllo verrà attivato il funzionamento a pellet controllato elettronicamente durante tutte le fasi di combustione (accensione, stabilizzazione, normale e stand-by).

N.B.: LEGGERE ATTENTAMENTE IL MANUALE DELLA CENTRALINA ELETTRONICA PER POTER CONTROLLARE TUTTE LE FUNZIONI

4. FUNZIONAMENTO

La termostufa ETRUSCA da Voi scelta, è studiata per una semplice e veloce installazione, può erogare fino a 27,9 KW/h.

NOTA BENE
La termostufa ETRUSCA NT è stata realizzata per funzionare sia a legna che pellet.
SI CONSIGLIA DI UTILIZZARE COMBUSTIBILI DI BUONA QUALITA' PER EVITARE ACCUMULO INDESIDERATO DI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE SIA ALL'INTERNO DEL BRUCIATORE CHE NELLA CENERIERA, GRIGLIA E FASCIO DI TUBI AD ACQUA.

4.1 Combustibile

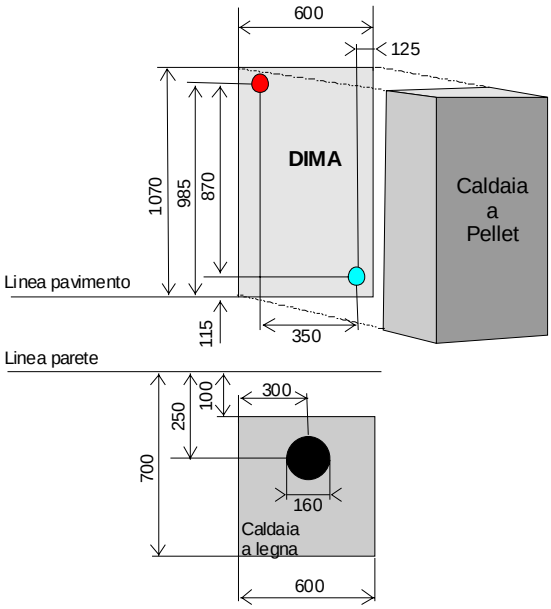
Si consiglia l'utilizzo sia di legna che di pellet di buona qualità .

4.2 Installazione

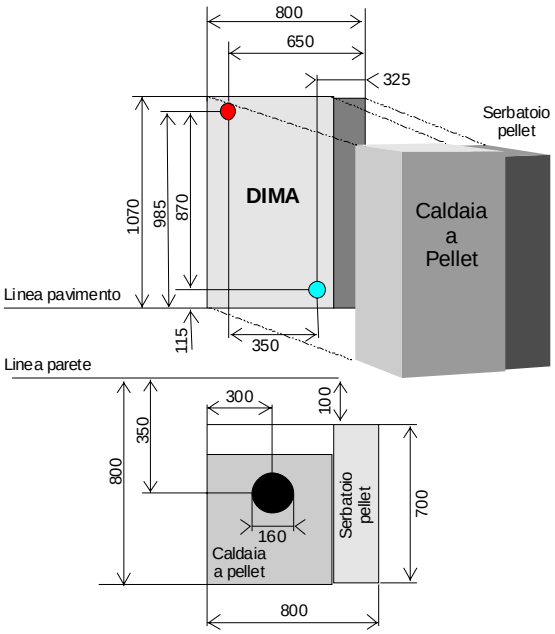
Gli attacchi idraulici si trovano nella parte posteriore della caldaia (attacchi da 1 1/4") andata in alto a sinistra e ritorno in basso a destra ed un manicotto da 1/2" per il rubinetto di scarico della caldaia.
La termostufa deve essere installata sempre in impianti a vaso aperto
NB. Nella installazione attenersi scrupolosamente alla normativa vigente (vedi DM 1.12.1975).
Per una corretta e funzionale installazione è consigliabile installare uno dei nostri dispositivi (SEM SYSTEM) da scegliere secondo le esigenze soprattutto nel caso di abbinamento con caldaie a circuito chiuso.
Di seguito sono riportati alcuni schemi tipo per una corretta installazione
L'uscita fumi 160 mm.

Dima per installazione della termostufa ETRUSCA NTL

VERSIONE SOLO LEGNA

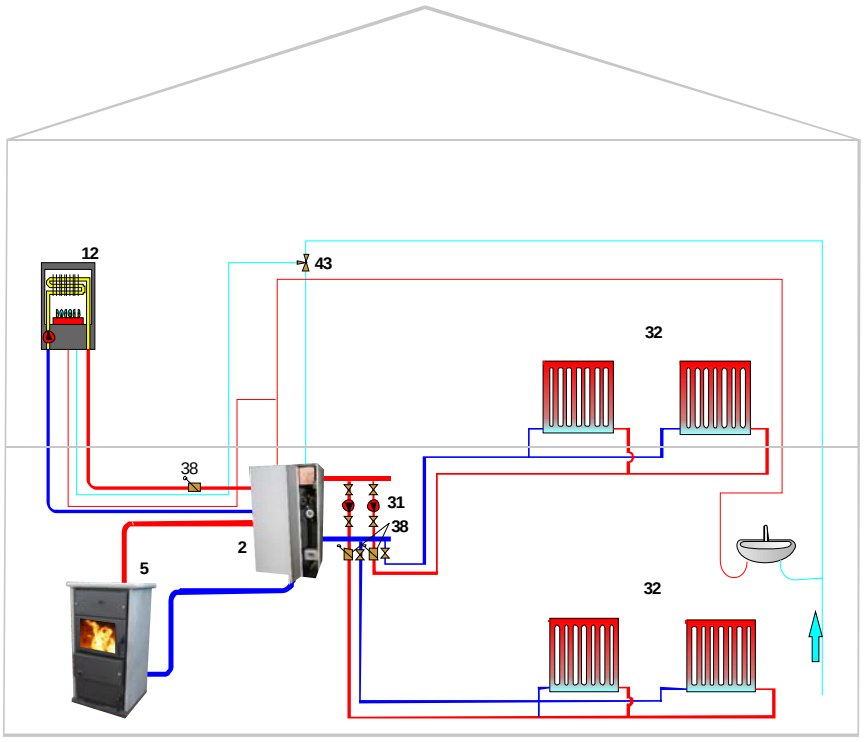


VERSIONE LEGNA-PELLET



4.3 Schema di installazione

Termostufa ETRUSCA con System CHE 75

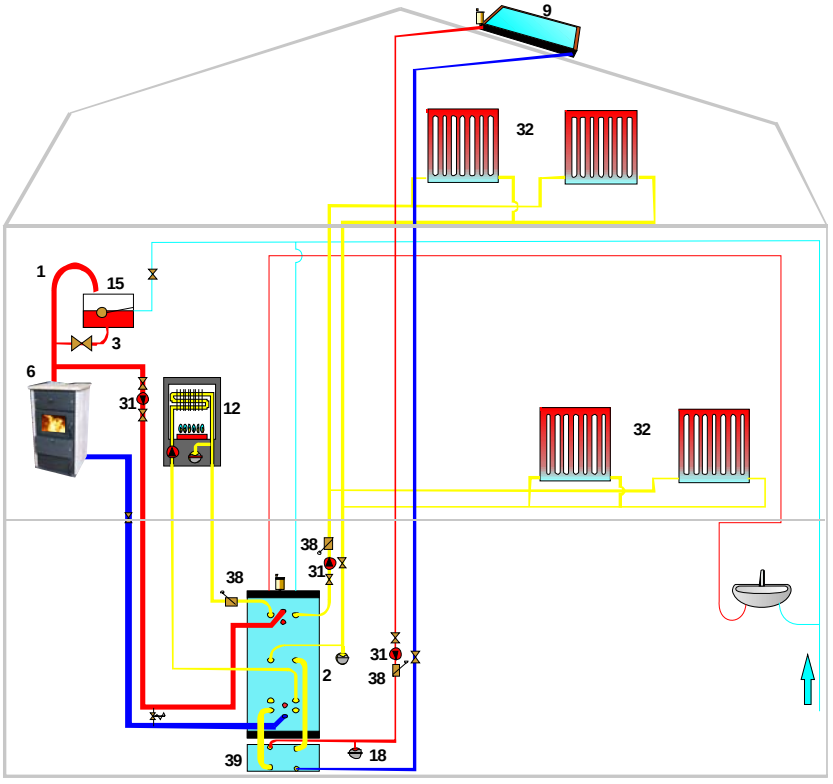


Impianto integrato con termostufa a circuito aperto, circolazione naturale, radiatori e caldaia a gas a circuito chiuso Produzione acqua calda sanitaria ad accumulo

- *il System CHE deve essere posizionato sopra alla caldaia a legna*
- *l'impianto è a circuito chiuso*
- *la caldaia a gas è a circuito chiuso*
- *i tubi di collegamento debbono arrivare dal basso per evitare dispersioni spontanee.*
- *alla tubazione della caldaia a legna va inserito un by-pass per evitare ritorno di calore in caldaia a legna.*

LEGENDA
1 tubazione di sicurezza
2 System CHE 75
3 alimentazione
5 termostufa **ETRUSCA N**
31 pompe
32 radiatori
38 valvola unidirezionale
43 valvola deviatrice estate inverno

Termostufa ETRUSCA con SBCH / I in centrale termica



Impianto integrato con termostufa a circuito aperto,circolazione forzata radiatori, caldaia a gas,scambiatore solare a circuito chiuso, pannelli solari a circuito chiuso con antigelo, Acqua calda sanitaria ad accumulo.

- *il vaso d'espansione aperto deve essere sopra alla caldaia a legna*
- *il System va in centrale termica*
- *l'impianto è a circuito chiuso*
- *la caldaia a gas è a circuito chiuso*
- *il collettore solare va inserito nel circuito a circolazione naturale tramite lo scambiatore SA.*
- *i tubi di collegamento debbono arrivare dal basso per evitare dispersioni spontanee.*
- *alla tubazione della caldaia a legna va inserito un by-pass per evitare ritorno di calore in caldaia a legna.*

LEGENDA
1 tubazione di sicurezza
2 SBCH/I
3 alimentazione
6 termostufa **ETRUSCA N**
9 collettore solare
15 vaso aperto
18 vaso chiuso
31 pompe
32 radiatori
38 valvola unidirezionale
39 scambiatore solare SA

5. COLLAUDO

5.1 Accensione versione LEGNA

L'avviamento iniziale della termostufa deve essere effettuato da personale qualificato.
Alla prima accensione della termostufa occorre posizionare il termoregolatore posto nella parte superiore della termostufa sulla temperatura desiderata.
Procedere all'accensione con legna molto sottile e una carta di giornale e quando la fiamma prende consistenza aggiungere legna di pezzatura sempre maggiore.

5.2 Regolazione versione LEGNA

Al raggiungimento della temperatura prefissata, il regolatore di tiraggio termostatico si deve chiudere, (nel caso in cui non si fosse chiusa procedere alla taratura di aggiustamento agendo sulla manopola del termoregolatore stesso, vedi pag. 7-8).
Successivamente mantenere un fuoco moderato per almeno 10 minuti al fine di garantire una corretta dilatazione termica ed il riscaldamento uniforme della termostufa così da verificarne il regolare funzionamento .
E' importante che la camera di combustione sia sempre chiusa tranne che nelle operazioni necessarie di accensione e caricamento del combustibile, questo per evitare dispersioni di fumi inutili e di venire involontariamente a contatto con il fuoco.
Si consiglia di utilizzare legna stagionata e secca. Per un corretto funzionamento della termostufa è consigliato utilizzare una pezzatura di medie dimensioni (lunghezza massima 40 cm) e di non utilizzare la caldaia come un inceneritore di scarti domestici o di legni contenti resine chimiche, plastiche inquinanti e nocive.

5.3 Pulizia versione LEGNA

Si consiglia di effettuare una accurata pulizia della termostufa almeno una volta a settimana.
Si effettua smontando il portello ispezione rimuovendo il deflettore fisso e spazzolando lo scambiatore a tubi d'acqua. Tutti i prodotti della combustione finiranno nella camera di combustione e da qui in ceneriera. A questo punto asportare la cenere ed aspirare la griglia legna.
Si raccomanda di effettuare la pulizia periodicamente e con frequenza dipendente dall'utilizzo della termostufa stessa.
EFFETTUARE LA PULIZIA SEMPRE a termostufa completamente fredda.

NB
Non disperdere nell'ambiente il materiale usato per l'imballaggio, ma attenersi alle norme di smaltimento e di antinquinamento locali vigenti.

La termostufa NON deve mai essere utilizzata come una qualsiasi stufa ma deve essere sempre collegata all'impianto di riscaldamento e riempita di acqua pronta a circolare

5.4 Collaudo Versione Legna - Pellets

La Termostufa Etrusca NTL Legna-Pellets monta una particolare apparecchiatura elettronica che serve a gestire le varie fasi di funzionamento con la legna o con il pellets.
La termostufa può funzionare solo con un tipo di combustibile per volta, quindi il cambiamento di combustibile va effettuato necessariamente a stufa spenta.

Funzionamento a legna.

Prima di accendere la termostufa con la legna, assicurarsi che sul display della centralina elettronica sia indicata la scritta "OFF" (indicazione di cessato funzionamento a PELLET) quindi aprire lo sportello di carico e accendere il fuoco come descritto a pag. 10.
Quando il fuoco ha preso consistenza chiudere lo sportello di carico e ruotare la manopola di regolazione della valvola aria così da raggiungere la potenza desiderata di funzionamento.
LEGGERE ATTENTAMENTE IL MANUALE DI ISTRUZIONI DELLA CENTRALINA ELETTRONICA.
Evitare continue aperture del portello di carica se non per reintegrare il combustibile in camera di combustione.
Per pulire la camera di combustione è necessario che la stufa sia fredda questo consente la completa pulizia della griglia legna e del bruciatore. Le ceneri possono essere fatte cadere nel cassetto ceneriera attraverso le fessure della griglia e la rotazione del bruciatore.
Dopo aver effettuato la pulizia riposizionare il bruciatore nella modalità di funzionamento desiderata.

Funzionamento a pellets.

Vedi pagina 7 e manuale della centralina elettronica allegato.
La termostufa etrusca è dotata di un serbatoio pellets che ne permette un'autonomia da 3 a 48 ore a seconda del modello e della potenza erogata.
Il funzionamento a pellets della termostufa etrusca consente di variare la potenza erogata in base alle esigenze momentaneo dell'impianto .
Questo è possibile grazie al controllo del pannello di comando posto sulla parte anteriore della stufa.

Accensione a pellets.

Prima di accendere la stufa a modalità pellets verificare che il cestello sia pulito e ben posizionato con il crogiolo rivolto verso la camera di combustione; che il serbatoio contenga pellets ed abbia il coperchio chiuso; che lo sportello ceneriera e lo sportello fuoco siano chiusi.
L'accensione della termostufa viene gestita elettronicamente dalla centralina di comando.

La termostufa a questo punto procederà con una serie di controlli e di operazioni che porteranno come prima cosa ad accendere una piccola fiammella, successivamente questa verrà irrobustita ed infine inizierà il funzionamento normale. Questo consiste nella combustione e conseguente erogazione di calore all'acqua secondo la potenza che è stata impostata dall'utente (agendo sul dosaggio di combustibile ed aria comburente).
La termostufa Etrusca NTL funzionerà a questo regime fin tanto che avrà pellets nel serbatoio. E' altresì dotata di sistemi di controllo della temperatura dell'acqua e dei fumi che consentono di ridurre al minimo le calorie erogate senza ricorrere allo spegnimento della fiamma, questa funzione viene chiamata modulazione.
La termostufa Etrusca NTL entra nella fase di modulazione per due motivi: il raggiungimento della temperatura massima di caldaia (impostabile dall'utente) o il raggiungimento della temperatura max fumi impostata da default a 250° C. In questa fase viene ridotto drasticamente l'immissione di pellets e la quantità d'aria comburente all'interno del cestello.
La piccola fiamma che verrà prodotta cederà pochissime calorie all'acqua ma eviterà di attendere di nuovo il tempo di accensione all'uscita dalla fase di modulazione. La funzione di modulazione serve anche a ridurre al minimo il numero di accensioni durante la vita della termostufa che inevitabilmente portano all'usura della candeletta di accensione.

Per spengere la stufa basta tenere premuto il tasto di accensione/spegnimento per pochi secondi. In questa fase terminerà l'introduzione di pellets all'interno del cestello ed il ventilatore sarà portato alla massima potenza per finire di bruciare il pellets nel crogiolo e ripulirlo dalla cenere.
Questa operazione durerà diversi minuti e terminerà dopo che la temperatura fumi sarà scesa al di sotto della temperatura di stufa spenta che viene imposta per default a 75° C. A questo punto la termostufa Etrusca NTL è di nuovo pronta ad essere riaccesa purchè si attenda un lasso di tempo sufficiente a far raffredare le pareti interne del corpo caldaia che cedendo calore ai fumi durante un'accensione prematura potrebbero causare delle mancate accensioni.
Per una più dettagliata informazione sul funzionamento della centralina di gestione alleghiamo fascicolo istruzioni **MOD. SY250 IDRO LEGNA-PELLET**.
Per quanto riguarda la pulizia della camera di combustione procedere come descritto per il funzionamento a legna.

N.B.= LA TERMOSTUFA ETRUSCA NTL VERSIONE PELLETS PUO' AVERE AL SUO INTERNO TRACCE DI FUMO E CENERI DI COMBUSTIONE DOVUTE AL COLLAUDO FINALE IN FASE DI PRODUZIONE.

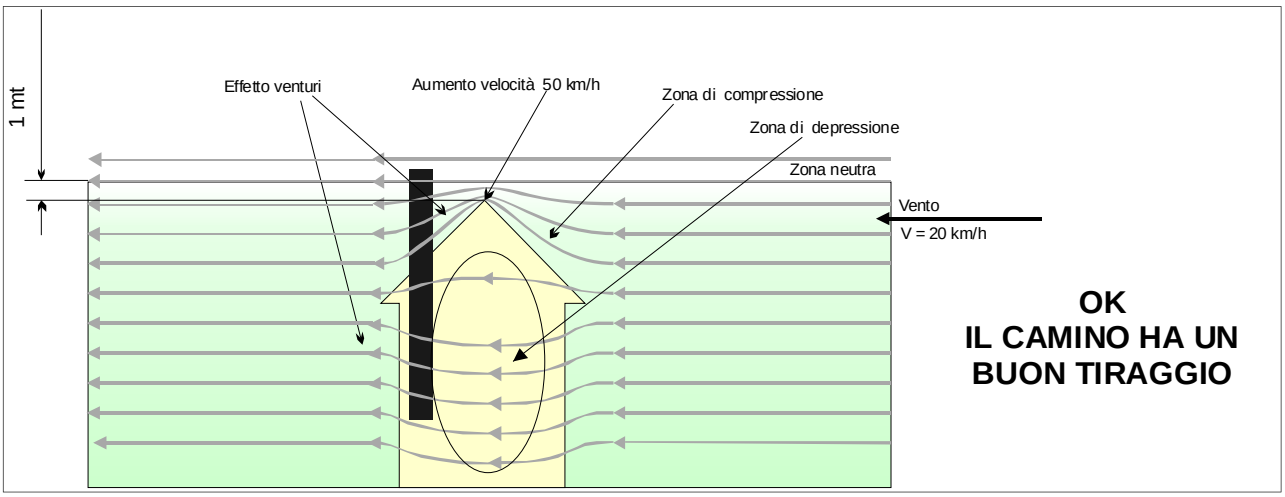
5.5 Notizie Utili

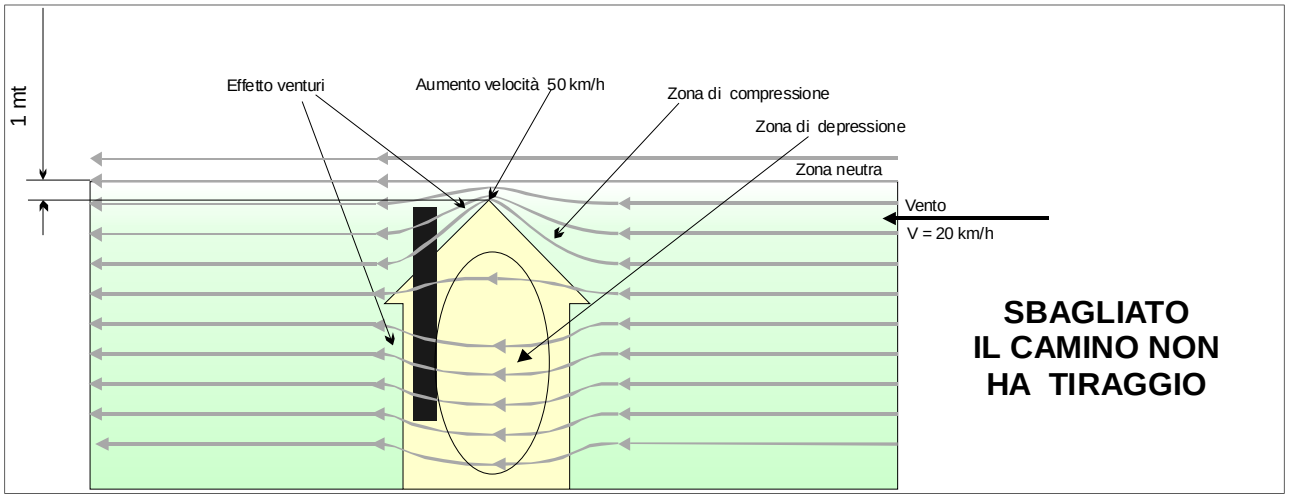
E'consigliabile prima di tutto di verificare la compatibilità dell'impianto. Il piano di appoggio a pavimento deve avere una capacità portante idonea a sopportare il peso del generatore di calore. Le pareti adiacenti laterali, posteriori e il piano di appoggio al pavimento devono essere realizzate con materiale non combustibile e non sensibile al calore. E' ammessa l'installazione in adiacenza a materiali combustibili e sensibili al calore solo nel caso in cui sia interposta idonea protezione in materiale isolante e non combustibile.
Il montaggio dei canali da fumo deve essere effettuato in modo da garantire la tenuta ai fumi per le condizioni di funzionamento della termostufa stessa in depressione, ed evitare la formazione ed il trasporto verso la stessa, delle condense. Per impianti dove si debbano raggiungere scarichi a soffitto o a parete non coassiali rispetto all'uscita dei fumi dalla termostufa, i cambiamenti di direzione dovranno essere realizzati con l'impiego di gomiti aperti non superiori a 45°. Se è indispensabile eseguire spostamenti in orizzontale prevedere una comoda ispezione per la pulizia del suddetto tratto da effettuare molto frequentemente. Sul tubo fumo si possono usare al massimo due curve con cambi di direzione.
Il camino deve fuoriuscire dalla sommità del tetto di almeno 100 cm se posto sul colmo, e valutato sulla parallela del terreno.

6. IL TIRAGGIO DEI CAMINI

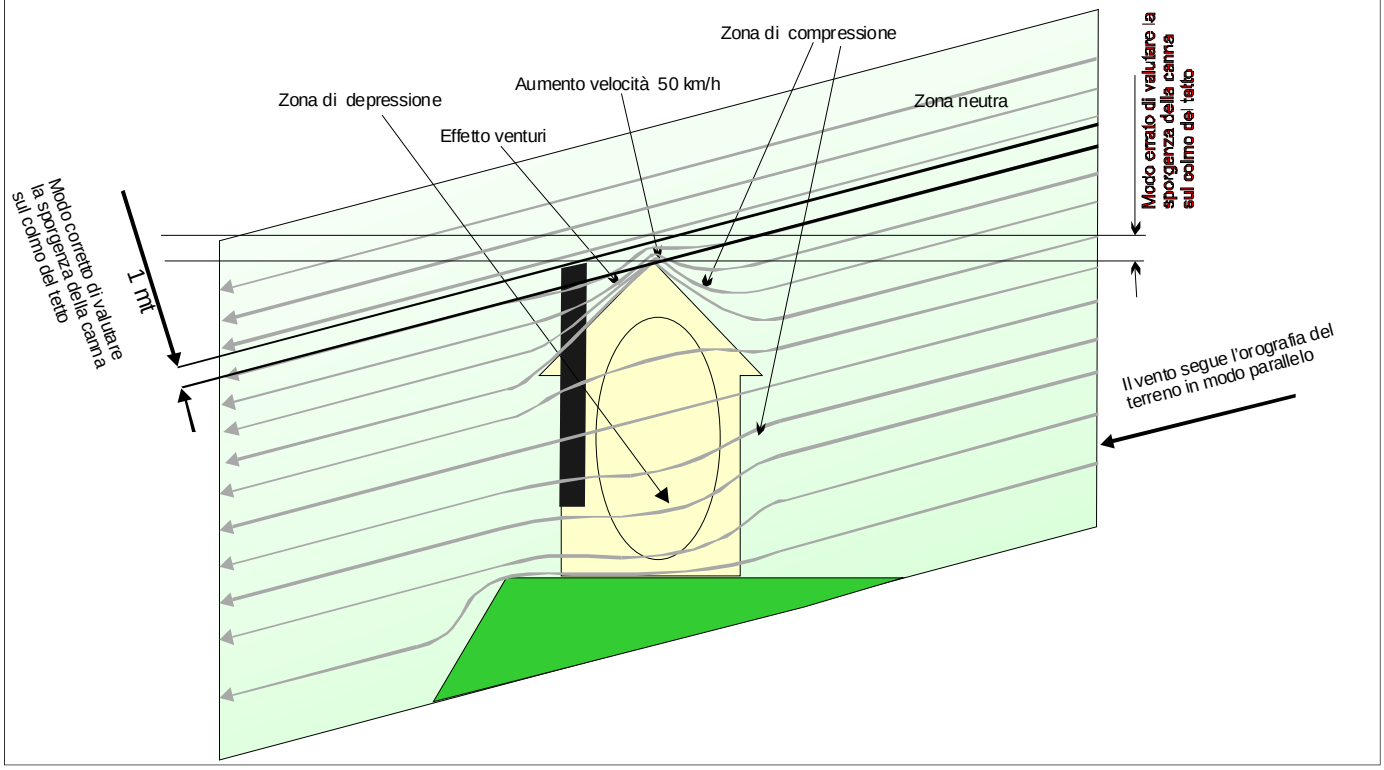
Il tiraggio dei camini avviene per la caratteristica dell'aria più calda e quindi più leggera a salire verso l'alto.
La portata del tiraggio deriva in modo direttamente proporzionale dalla differenza di temperatura dei fumi rispetto all'aria esterna, dalla sezione e dalla lunghezza della canna fumaria.
Ma non basta , all'uscita del camino non debbono esistere zone di pressione più alta di quella che c'è al livello più basso dove c'è l'immissione dell'aria comburente nell'ambiente e quindi nella stufa.
Queste zone di pressione invece sono spesso frequenti la dove i camini non superano il colmo del tetto o sono in prossimità di corpi più alti posti nelle immediate vicinanze.

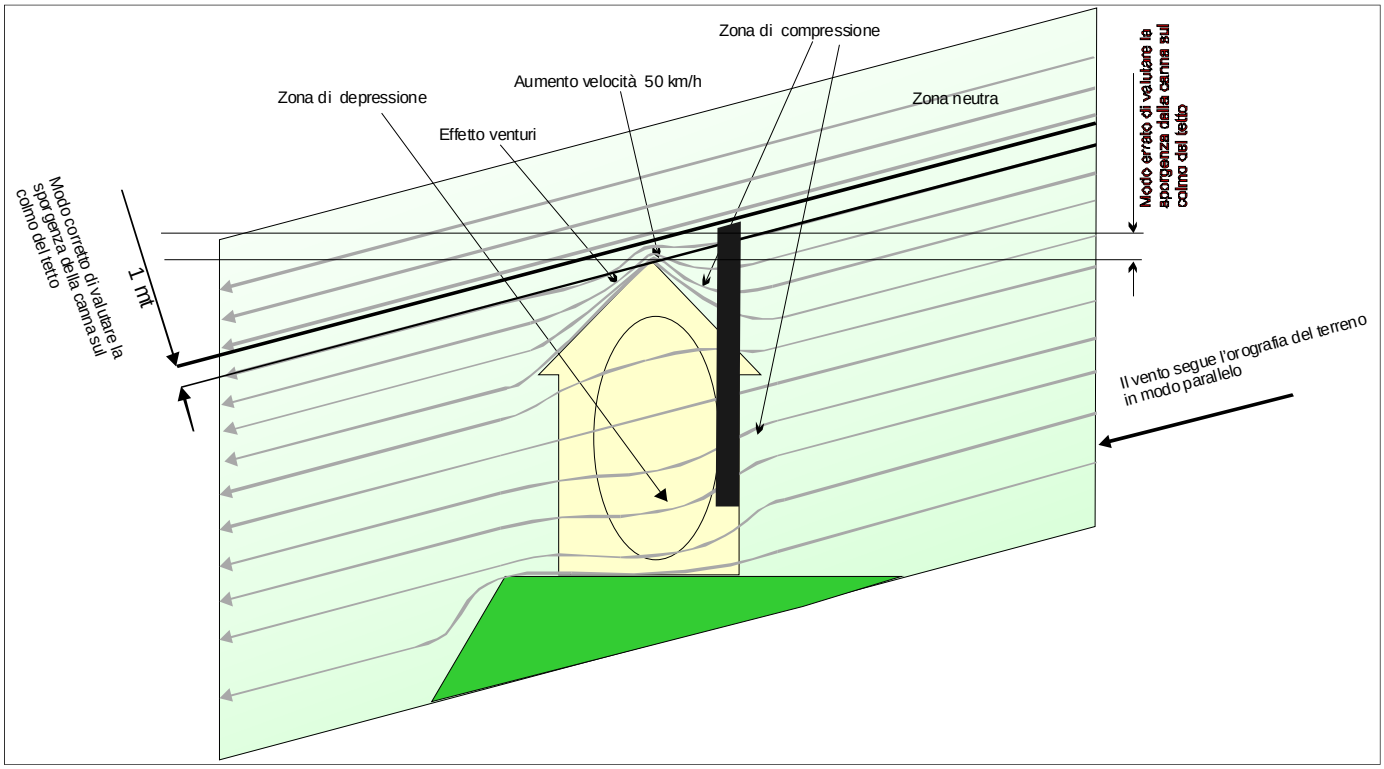
Dall'esame dei grafici di seguito riportati si possono prevenire le possibili cause al cattivo tiraggio





Quando una casa è costruita su terreno inclinato La canna fumaria deve sporgere di un metro considerato però sulla linea del colmo parallela al terreno


Zona di compressione
Aumento velocità 50 km/h
Zona di depressione
Zona neutra
Effetto venturi
Modo errato di valutare la sporgenza della canna sul colmo del tetto
Modo corretto di valutare la sporgenza della canna sul colmo del tetto
1 mt
Il vento segue l'orografia del terreno in modo parallelo


Zona di compressione
Aumento velocità 50 km/h
Zona di depressione
Zona neutra
Effetto venturi
Modo errato di valutare la sporgenza della canna sul colmo del tetto
Modo corretto di valutare la sporgenza della canna sul colmo del tetto
1 mt
Il vento segue l'orografia del terreno in modo parallelo

7. PROBLEMI E LORO RISOLUZIONE ETRUSCA MOD. NT LEGNA - PELLETS

Difetti	Cause	Rimedi
7.1. Fa Fumo	Canna fumaria sporca	Provvedere alla pulizia della canna fumaria
	Stufa sporca	Provvedere alla pulizia della stufa (vedi pag. 6)
	Canna fumaria troppo bassa rispetto al tetto	Alzare canna fumaria sopra colmo tetto (vedi pag. 10 - 11)
7.2**.** Si sporca il corpo caldaia di catrame	Legna troppo umida	Utilizzare legna secca
	La canna fumaria non tira	Sistemare canna fumaria come al punto 7-1
	Il corpo caldaia lavora a temperatura media troppo bassa	Alzare il termostato che fa partire la pompa Stufa (60°-75°)
7.3. La stufa non scalda a sufficienza	La stufa è piccola per l'abitazione da riscaldare	Provvedere ad integrare il calore mancante con altre fonti in maniera corretta
	La stufa è alimentata con poca legna	Provvedere ad alimentare la stufa con più legna
	Brucia poca legna e la legna diventa nera all'interno della camera di combustione	Aprire l'ingresso dell'aria con la manopola di regolazione della valvola aria situata sul piano superiore della termostufa Sistemare il tiraggio della canna fumaria come al punto 7.1.
	Il deflettore fisso è fuori posto	Provvedere a posizionarlo correttamente intervenendo dal portello di ispezione.
7.4. Il corpo caldaia fa rumore (temperatura acqua elevata)	Impianto termico a regime sopra a 80°	Alimentare con meno legna la stufa
	L'impianto termico non circola e quindi i radiatori sono freddi o parzialmente freddi	Controllo della pompa di circolazione e delle tubazioni di mandata e ritorno stufa

7. PROBLEMI E LORO RISOLUZIONE ETRUSCA MOD. NT LEGNA - PELLETS

Difetti	Cause	Rimedi
7.5. Il pannello controllo non è illuminato CONTATTARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO	Manca corrente alla stufa	Provvedere a collegare il cavetto di alimentazione alla rete elettrica
	Il cavetto di collegamento fra centralina e pannello comandi non è collegato	Provvedere al collegamento del cavetto
	Il fusibile della centralina è interrotto	Controllare possibili cause di corto circuito e sostituire fusibile
	La centralina SY 250 IDRO è guasta	Provvedere alla sostituzione della centralina
7.6 La stufa non si accende CONTATTARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO	Manca il pellets nel serbatoio	Provvedere a mettere pellets nel serbatoio
	Cestello sporco	Provvedere alla pulizia del cestello
	Candelletta di accensione interrotta	Provvedere alla sostituzione della candeletta
	Centralina SY 250 IDRO è guasta	Provvedere alla sostituzione della centralina
	Ventilatore guasto	Provvedere alla sostituzione del ventilatore
	Parametri centralina errati	Provvedere alla taratura della centralina
	Motore coclea bloccato	Provvedere alla manutenzione del gruppo coclea o eventuali rimozione di oggetti estranei all'interno del serbatoio
7.7 La stufa si accende ma non passa al funzionamento normale	Finito il pellets durante l'accensione	Provvedere a mettere pellets nel serbatoio
	Parametri centralina errati	Provvedere alla taratura della centralina ●
	Sonda fumi guasta	Provvedere alla sostituzione della sonda fumi ●
7.8 La stufa non scalda a sufficienza	E' stata impostata una potenza troppo bassa	Provvedere ad aumentare la potenza dal pannello comandi
7.9 La stufa va in modulazione e non scalda l'acqua	Deflettore fuori posto	Provvedere a posizionarlo correttamente intervenendo dal portello di ispezione.
	La temperatura max di caldaia è impostata troppo bassa	Provvedere ad alzare la temperatura max di caldaia dal pannello comandi . (60° - 80°)
	La stufa è sporca	Provvedere alla pulizia della stufa
Note: ● - CONTATTARE CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO		

S.E.M. Soluzioni Energetiche Marioli
Di Marioli Bennardo & C. snc
Via Pieroni 9/D
06069 Tuoro sul Trasimeno (PG)
Tel e Fax 075 / 826449 - 8258084
Sito Internet: www.semsystem.it
E-Mail: Semsystem@libero.it